

L'insegnamento dell'economia aziendale agli studenti stranieri

di Teresa Tardia

Gli studenti stranieri sono sempre più numerosi. Alcuni sono nati in Italia, altri sono sul territorio nazionale da anni e godono di una buona scolarizzazione, altri ancora si sono da poco trasferiti.

Negli istituti professionali essi sono presenti in misura proporzionalmente maggiore, in virtù di curricula scolastici più semplici e della maggiore facilità di accesso al mondo del lavoro.

L'approccio didattico da adottare con gli studenti stranieri deve essere differenziato in funzione di numerose variabili e in ogni caso deve definire obiettivi minimi e saperi fondamentali per garantire un proseguimento degli studi improntato all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze.

La soluzione ai problemi che si pongono, infatti, non può consistere nella riduzione dei livelli di preparazione: tutti coloro che frequentano la scuola come studenti devono perseguire i medesimi obiettivi.

È quindi necessario fare un lavoro molto più analitico e di supporto alla crescita degli studenti come individui: vanno messi in campo strumenti di didattica differenziata e interventi mirati per colmare le lacune, piani personalizzati e attività di recupero di gruppo.

I passi da compiere sono tanti e non sempre hanno successo.

L'insegnante in classe riveste una pluralità di ruoli:

- conoscitore della disciplina;
- mediatore tra culture diverse;
- promotore di eventuali interventi a supporto della crescita dello studente come individuo.

Integrazione

L'ambiente scolastico è per definizione multiculturale.

Se non contrastata, vi è una forte tendenza al formarsi di gruppi di studenti appartenenti alla stessa cultura. Essi parlano nella propria lingua di origine e con il proprio gergo, condividono usanze e opinioni di natura etnica e non sono aperti al nuovo e alla diversità.

La scuola deve essere un fertile terreno di confronto e di integrazione.

La comunicazione svolge un compito fondamentale: tutti gli studenti in classe devono esprimersi nella stessa lingua, sforzandosi di rendere comprensibile per tutti ciò che dicono. Ciò agevola il confronto e permette di imprimere una positiva accelerazione nell'apprendimento di nuovi vocaboli in italiano.

Un importante strumento per "mischiare le carte" in classe è inoltre rappresentato dal lavoro di gruppo. Infatti esso consente di creare gruppi misti dal punto di vista della preparazione e della cultura di provenienza.

Scuola e famiglie

Non sempre la scuola può contare sulla totale collaborazione delle famiglie degli studenti stranieri. Queste, infatti, possono essere tentate di preservare al loro interno la propria cultura di origine.

Spesso (sia per ragioni culturali sia per motivi economici) il lavoro è considerato più importante dello studio e alcuni studenti sono chiamati ad affiancare scuola e lavoro anche in giovane età, per contribuire al bilancio familiare. In altre circostanze le famiglie con difficoltà, pur accettando l'integrazione dei propri figli nell'ambiente scolastico, di fronte alle prime difficoltà di apprendimento o di comportamento li ritirano. Dal punto di vista dell'apprendimento, tuttavia, anche un anno perso ha un suo significato, consentendo di lavorare sulle abilità di lettura/scrittura e di padroneggiare meglio i fondamentali delle discipline.

D'altra parte, se non sono stimolati a frequentare la scuola, i ragazzi rischiano di perdersi in gruppi che non sempre hanno portamenti sociali corretti, con un grave pregiudizio per il loro futuro. Questo vale anche e soprattutto per le studentesse, spesso le più penalizzate dall'abbandono scolastico.

Economia aziendale

L'economia aziendale è una disciplina complessa per gli studenti stranieri, sia per la parte teorica sia per quella pratica. Come si insegna l'economia aziendale agli studenti stranieri e in classi multiculturali? Quale didattica occorre mettere in campo? Che cosa occorre privilegiare: la teoria o la pratica?

Il testo è lo strumento di lavoro fondamentale: esso rappresenta una guida e serve agli studenti per non perdersi, per imparare a ricercare.

Letture e riletture, esercizi alla lavagna, sintesi scritte sono strumenti e tecniche di cui bisogna fare ampio uso, ma soprattutto bisogna stimolare la capacità di lavorare in gruppo, accettando le differenze e i diversi livelli di apprendimento. Per esempio, durante la lettura dei brani bisogna per prima cosa chiarire alla classe che chi sbaglia non commette un errore, essendo l'errore inserito in un percorso di apprendimento all'interno del quale tutti devono avere pazienza e mostrare attenzione.

La lettura, così come la rielaborazione in classe, sono fondamentali per completare il lavoro di studio svolto a casa.

Spesso conviene riprendere i concetti per parole chiave o per sintesi scritte, evidenziando i legami fra gli argomenti indicati sulla lavagna (interattiva o tradizionale). Questi concetti devono essere chiari e gli stessi studenti devono essere in grado di approfondirli e di ampliarli con ricerche autonome, anche attraverso lezioni svolte in laboratorio.

Per quel che riguarda la parte pratica e quantitativa della materia, gli studenti arrivano facilmente a comprendere le dinamiche di calcolo e imparano a selezionare i dati, avendo acquisito gli elementi essenziali per far i calcoli e elaborarli. Ben più ardua è la comprensione del testo in un approccio *problem solving*, che registra varie complessità nell'esprimere con accuratezza la parte teorica. In tali circostanze è molto utile il contributo fornito dalla tecnologia: la compresenza con informatica (se accuratamente pianificata) permette di svolgere lavori creativi e di apprendimento interattivo. Scrivere, ricercare dati, avere la possibilità di utilizzare il traduttore online per comprendere il significato di vocaboli sconosciuti, costituiscono un attimo supporto per gli studenti.

Planning

È necessario pianificare con attenzione gli interventi: lezioni, compiti in classe, verifiche formative e interrogazioni.

All'inizio devono essere affrontati argomenti di complessità non elevata, per non scoraggiare i ragazzi. Successivamente i livelli di complessità devono aumentare per creare curiosità e per non banalizzare la materia. Soprattutto bisogna fare in modo che siano acquisiti i sapere minimi e fondamentali.

Dopo questi passi gli studenti scopriranno anche l'utilità pratica della materia e il grande contributo di conoscenze che essa può dare.

Laboratorio di informatica

Il laboratorio di informatica si presta per numerosi approfondimenti e permette ad ogni singolo studente di rilevare e colmare le proprie lacune. L'uso di Excel per la parte quantitativa, ma anche Word e PowerPoint per la creazione di testi, relazioni e ipertesti aiuta gli studenti a superare con maggiore slancio le difficoltà.

È oramai appurato che, attraverso l'uso del computer, gli studenti procedono con l'apprendimento per scoperta, ma anche in questo caso il docente deve mettersi alla guida del processo di apprendimento.

Possono risultare molto utili e interessanti siti web come quello della Kahan Academy, che mettono in comune il sapere e permettono agli studenti di scegliere un argomento da approfondire.

Anche su Youtube si possono selezionare lezioni interessanti, su cui è possibile per ogni studente fare una sintesi da esporre poi alla classe.

Vocaboli e parole chiave

L'economia aziendale richiede l'uso di un glossario molto dettagliato e specifico. Appare utile indicare in modo specifico i vocaboli, cercando di spiegarne e farsi rispiegare il significato. Anche in questo ambito costituisce un ottimo strumento la ricerca via web.

In genere sarebbe buona norma creare una rubrica delle parole che non si comprendono a approfondire questo lavoro in laboratorio, oppure dare una lista di vocaboli per singolo modulo e attivare un processo di rafforzamento lessicale prima di spiegare i nuovi argomenti.